ARTICOLO DI ELEARNINGNEWS

Anno 10 - numero 394 di Mercoledì 23 settembre 2026

Come progettare un catalogo formativo facile da usare

Un catalogo ben organizzato aiuta gli utenti a trovare rapidamente il corso giusto, migliora l'esperienza di navigazione e aumenta le iscrizioni. Ecco le best practice per strutturarlo in modo semplice ed efficace.

Immagina di varcare la soglia di una gigantesca biblioteca. I libri sono gettati alla rinfusa sugli scaffali, non ci sono indicazioni per i corridoi e le etichette con i nomi degli autori sono sbiadite. Quanto tempo impiegheresti a trovare il manuale di cui hai bisogno prima di cedere alla frustrazione e uscire? Nel mondo della formazione digitale, il catalogo dei corsi rappresenta esattamente la tua biblioteca. Quando un dipendente deve assolvere a un obbligo normativo o un professionista desidera acquistare un corso per migliorare le proprie competenze, la prima barriera che incontra è l'interfaccia di ricerca. Se questa vetrina si presenta caotica, disorganizzata o poco intuitiva, il rischio di abbandono diventa altissimo. Progettare un catalogo formativo e-learning non è un semplice esercizio di stile, ma un processo strategico che unisce architettura dell'informazione, principi di user experience (UX) e psicologia cognitiva. L'obiettivo? Ridurre l'attrito iniziale, abbattere lo stress decisionale e trasformare la ricerca di un corso in un'esperienza fluida che invogli l'utente a cliccare su "Iscriviti".

L'architettura dell'informazione: creare una libreria strutturata

Il primo passo per un catalogo di successo avviene dietro le quinte e riguarda la classificazione dei contenuti. Un catalogo efficace funziona come una libreria chiusa ma altamente strutturata, ideale per organizzare percorsi formativi standardizzati, come la compliance aziendale o lo sviluppo delle soft skills.

Avere centinaia di corsi disponibili è un vanto, ma riversarli in un'unica pagina senza filtri è un errore fatale. La mente umana fa fatica a processare troppe opzioni contemporaneamente (il cosiddetto "paradosso della scelta"). Per questo motivo, è fondamentale impostare una tassonomia chiara:

- **Macro-categorie logiche:** Suddividi l'intera offerta in poche e chiare macro-aree tematiche (ad esempio: *Sicurezza sul Lavoro, Competenze IT, Management*). Evita di superare le 6-8 categorie principali.
- **Sotto-categorie e tag:** All'interno di una macro-area come "Competenze IT", potrai inserire sotto-categorie come *Programmazione* o *Uso dei software aziendali*. L'uso intelligente dei tag (es. #Aggiornamento2024, #Principianti) permetterà poi di incrociare corsi di aree diverse che condividono un tema comune.

Filtri di ricerca avanzati per un'esperienza su misura

Una barra di ricerca testuale è imprescindibile, ma da sola non basta. Spesso l'utente sa di aver bisogno di un corso, ma non ne conosce il titolo esatto. Implementare un sistema di filtri laterali a faccette permette agli utenti di "scolpire" i risultati di ricerca in base alle proprie esigenze specifiche.

I filtri più apprezzati e performanti all'interno di un catalogo e-learning includono:

- **Livello di competenza:** Base, intermedio, avanzato.
- **Durata stimata:** Filtrare per percorsi brevi (microlearning sotto i 15 minuti) o corsi estesi (oltre le 4 ore) è fondamentale per incastrare la formazione nei ritmi lavorativi.
- **Formato di erogazione:** L'utente potrebbe preferire un corso e-learning asincrono, un webinar in diretta o un percorso in modalità blended.
- **Certificazioni e crediti:** Specialmente nei settori regolamentati (es. sanità, sicurezza), poter filtrare i corsi che rilasciano crediti ECM o attestati validi per legge è un enorme valore aggiunto.

Il design visivo e i principi di usabilità

L'**estetica del catalogo** gioca un ruolo cruciale nella percezione della qualità dei corsi offerti. Una struttura e un'estetica coerenti riducono l'attrito cognitivo e migliorano drasticamente l'usabilità complessiva della piattaforma.

Per ottenere questo risultato, è necessario applicare una precisa gerarchia visiva, in cui gli elementi più importanti (come il titolo del corso e il pulsante di iscrizione) risaltino immediatamente agli occhi dell'utente. Utilizzare colori coerenti con la brand identity e pulsanti chiari (Call to Action come "Scopri di più" o "Inizia ora") guida l'utente in modo naturale verso l'azione desiderata.

Accessibilità e design universale

Un catalogo davvero efficace non lascia indietro nessuno. Applicare i principi del design universale per l'apprendimento è la strada maestra per rendere l'intera offerta eLearning **accessibile a tutti**, favorendo la massima inclusività. Questo significa adottare font leggibili, garantire un contrasto cromatico adeguato tra testi e sfondi e assicurarsi che l'interfaccia del catalogo sia navigabile in modo agevole anche da dispositivi mobili (design responsivo) e tramite screen reader.

Ottimizzare la singola scheda corso (le "card")

Nel catalogo, ogni corso è solitamente rappresentato da un riquadro, comunemente chiamato "**card**". Questa tessera è il tuo biglietto da visita e deve fornire le micro-informazioni essenziali a colpo d'occhio, senza costringere l'utente ad aprire decine di schede nel browser per capire di cosa si tratta.

Una card progettata a regola d'arte dovrebbe sempre includere:

- **Un'immagine di copertina (thumbnail) accattivante:** evita le immagini di repertorio troppo finte. Prediligi illustrazioni coerenti o scatti fotografici professionali che diano un'identità visiva al tema trattato.
- **Un titolo chiaro e parlante:** evita acronimi o titoli eccessivamente generici.
- **Meta-dati iconografici:** inserisci piccole e intuitive icone in basso per segnalare la durata del corso, la lingua e la valutazione media degli altri utenti (le stelline delle recensioni sono un potentissimo strumento di riprova sociale).

Trasformare i corsi singoli in percorsi formativi

Un ultimo, potente accorgimento per migliorare la fruibilità del catalogo è raggruppare i corsi individuali in veri e propri *Learning Path* (Percorsi Formativi). Invece di costringere un neo-assunto a cercare autonomamente i cinque corsi base che gli servono per l'onboarding, offrigli un pacchetto unico pre-strutturato. I percorsi guidano l'apprendimento passo dopo passo, tolgono all'utente l'onere decisionale su "cosa studiare dopo" e garantiscono alle aziende che la formazione avvenga con la propedeuticità corretta.